

**UISP COMITATO
TERRITORIALE
MANTOVA APS**

**BILANCIO
CONSUNTIVO
2024**

**ESERCIZIO FINANZIARIO
01.09.2023-31.08.2024**

U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS

Sede in VIA VITTORINO DA FELTRE 63 - MANTOVA

Codice Fiscale 93008690203

Stato patrimoniale al 31/08/2024**STATO PATRIMONIALE ATTIVO****31/08/2024****31/08/2023****A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)****0****0****B) Immobilizzazioni****I - Immobilizzazioni immateriali**

1) costi di impianto e di ampliamento

0

0

2) costi di sviluppo

0

0

3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

0

0

4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili

0

0

5) avviamento

0

0

6) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

7) altre

0

0

Totale immobilizzazioni immateriali

0

0

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati

120.000

120.000

2) impianti e macchinari

0

0

3) attrezzature

312

437

4) altri beni

0

0

5) immobilizzazioni in corso e acconti

0

0

Totale immobilizzazioni materiali

120.312

120.437

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

a) imprese controllate

0

0

b) imprese collegate

0

0

c) altre imprese

99.300

0

Totale partecipazioni

99.300

0

2) crediti

a) verso imprese controllate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese controllate

0

0

b) verso imprese collegate

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso imprese collegate

0

0

c) verso altri enti del Terzo settore

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

0

0

Totale crediti verso altri enti del Terzo settore

0

0

d) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

0

0

esigibili oltre l'esercizio successivo

431.206

0

Totale crediti verso altri

431.206

0

Totale crediti

431.206

0

3) altri titoli

0

530.506

Totale immobilizzazioni finanziarie

530.506

530.506

Totale immobilizzazioni (B)**650.818****650.943**

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	7.877
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.148	98.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	80.148	98.252
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.460	2.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	2.460	2.421
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.341	41.910
esigibili oltre l'esercizio successivo	675	0
Totale crediti verso altri	54.016	41.910
Totale crediti	136.624	150.460

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	263.125	245.877
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	222	13
Totale disponibilità liquide	263.347	245.890

Totale attivo circolante (C)	399.971	396.350
D) Ratei e risconti attivi (D)	0	621
Totale attivo	1.050.789	1.047.914

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/08/2024 31/08/2023****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	0	0
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	882.657	882.541
Totale patrimonio libero	882.657	882.541
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.087	115
Totale patrimonio netto (A)	894.744	882.656

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	100.000	88.482
Totale fondi per rischi e oneri (B)	100.000	88.482

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**46.103 40.210****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	16.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	0	16.885
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.949	2.935

U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	2.949	2.935
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.250	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.250	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.745	4.347
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	4.745	4.347
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-2	2
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	-2	2
Totale debiti (D)	9.942	24.169
E) Ratei e risconti passivi (E)	0	12.397
Totale passivo	1.050.789	1.047.914

U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS
Sede in VIA VITTORINO DA FELTRE 63 - MANTOVA
Codice Fiscale 93008690203

Rendiconto gestionale al 31/08/2024

ONERI E COSTI		31/08/2024	31/08/2023	PROVENTI E RICAVI		31/08/2024	31/08/2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.099,00		27.979,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		142.201,00	131.516,00
2) Servizi	188.102,00		172.527,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		148.913,00	168.604,00
3) Godimento beni di terzi	21.960,00		21.960,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	2.651,00
4) Personale	79.267,00		70.640,00	4) Erogazioni liberali		0,00	0,00
5) Ammortamenti	125,00		259,00	5) Proventi del 5 per mille		0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		0,00	6) Contributi da soggetti privati		8.585,00	26.013,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000,00		115,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	5.244,00		44.858,00	8) Contributi da enti pubblici		1.350,00	7.200,00
8) Rimanenze iniziali	0,00		0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici		0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi		104.870,00	1.557,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		0,00	11) Rimanenze finali		0,00	0,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	395.797,00		338.338,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		405.919,00	337.541,00
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		10.122,00	-797,00
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	0,00
2) Servizi	0,00		0,00	2) Contributi da soggetti privati		0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00		0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
4) Personale	0,00		0,00	4) Contributi da enti pubblici		0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00		0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici		0,00	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi		0,00	0,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		0,00	7) Rimanenze finali		0,00	0,00
7) oneri diversi di gestione	0,00		0,00				

ONERI E COSTI		31/08/2024	31/08/2023	PROVENTI E RICAVI		31/08/2024	31/08/2023
8) rimanenze iniziali		0,00	0,00				
	Totale costi e oneri da attività diverse	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)		0,00	0,00
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi							
1) Oneri per raccolte fondi abituali		0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali		0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali		0,00	0,00
3) Altri oneri		0,00	0,00	3) Altri proventi		0,00	0,00
	Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)		0,00	0,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari		0,00	0,00	1) Da rapporti bancari		1.965,00	0,00
2) Su prestiti		0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari		0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio		0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali		0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00	5) Altri proventi		0,00	912,00
6) Altri oneri		0,00	0,00				
	Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,00	0,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		1.965,00	912,00
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)		1.965,00	912,00
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0,00	0,00	1) proventi da distacco del personale		0,00	0,00
2) servizi		0,00	0,00	2) altri proventi di supporto generale		0,00	0,00
3) godimento beni di terzi		0,00	0,00				
4) personale		0,00	0,00				
5) ammortamenti		0,00	0,00				
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		0,00	0,00				
6) accantonamenti per rischi ed oneri		0,00	0,00				
7) altri oneri		0,00	0,00				
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		0,00	0,00				
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		0,00	0,00				
	Totale costi e oneri di supporto generale	0,00	0,00	Totale proventi di supporto generale		0,00	0,00
	Totale oneri e costi	395.797,00	338.338,00	Totale proventi e ricavi		407.884,00	338.453,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)		12.087,00	115,00
				Imposte		0,00	0,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)		12.087,00	115,00

Costi figurativi		31/08/2024	31/08/2023	Proventi figurativi		31/08/2024	31/08/2023
1) da attività di interesse generale		0,00	0,00	1) da attività di interesse generale		0,00	0,00
2) da attività diverse		0,00	0,00	2) da attività diverse		0,00	0,00
Totale costi figurativi		0,00	0,00	Totale proventi figurativi		0,00	0,00

U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS

Sede in VIA VITTORINO DA FELTRE 63 - MANTOVA

Codice Fiscale 93008690203

Relazione di missione al Bilancio al 31/08/2024

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS chiuso al 31/08/2024, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 12.087. In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

L'UISP Mantova, articolazione territoriale dell'UISP Nazionale, è un'Associazione antifascista e antirazzista che si ispira ai principi della Costituzione italiana, contraria ad ogni forma di discriminazione. Essa promuove e sostiene i valori dello sport contro ogni forma di sfruttamento, d'alienazione, contro la pratica del doping; opera per il benessere e la promozione della salute dei cittadini, per la tutela dei beni comuni e la sostenibilità ambientale, i valori di dignità umana, di non violenza e solidarietà tra le persone, di pace e intercultura tra i popoli e coopera con quanti condividono tali principi.

L'UISP Territoriale, articolazione dell'UISP Nazionale, è Associazione di tutte le persone e soggetti collettivi, a partire dalle associazioni sportive, che vogliono essere protagonisti del fenomeno sportivo attraverso la pratica diretta, competitiva e non, la partecipazione alle esperienze associative e formative, l'organizzazione di eventi.

La UISP beneficia dei sotto riportati riconoscimenti:

- Associazione di Promozione Sociale iscritta nella relativa sezione del RUNTS;
- Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal Coni;

- *Ente di Promozione Sportiva Paralimpica riconosciuto dal CIP;*
- *Ente nazionale a finalità assistenziali riconosciuto dal Ministero dell'Interno;*
- *Ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale docente della scuola riconosciuto da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;*
- *Riconoscimento, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, dell'iscrizione nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni;*
- *Riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro dell'iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.*

MISSIONE PERSEGUITA

L'UISP Mantova in particolare assicura la corretta organizzazione e gestione delle attività sportive, il rispetto del "fair play", la decisa opposizione ad ogni forma di illecito sportivo, all'uso di sostanze e metodi vietati, alla violenza sia fisica che verbale, alla commercializzazione ed alla corruzione.

Essa opera ricorrendo prevalentemente all'attività volontaria degli associati o delle persone aderenti agli associati collettivi e la sua attività è rivolta ai soci, relativi familiari e terzi.

L'UISP Mantova, articolazione dell'UISP Nazionale, in particolare promuove:

- a) la pratica sportiva nella sua accezione ludico-motoria, non agonistica ed agonistica o competitiva, con finalità quindi formative e ricreative;
- b) la diffusione – nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale – di una cultura dei diritti e delle pari opportunità, dell'ambiente e della solidarietà, riconoscendo lo sport come diritto di cittadinanza e come risorsa per l'inclusione e la coesione;
- c) la funzione educativa dello sport sia nella crescita individuale che nella collettività;
- d) stili di vita attivi incentrati sul movimento.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

L'UISP Mantova, articolazione dell'UISP Nazionale, persegue, senza scopo di lucro, nel rispetto dello Statuto UISP Nazionale, dei Regolamenti e degli indirizzi dell'UISP Nazionale, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale:

- a) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche nel rispetto dei Regolamenti Tecnici dell'UISP Nazionale. Tale attività si concretizza nella promozione delle attività motorie – sportive, come educazione permanente per tutte le età, di carattere:

- promozionale, amatoriale e dilettantistico, seppure con modalità competitive, così come nella sua dimensione dello sport per tutti e quindi "nessuno escluso", in una dimensione associativa di inclusione sociale;
- attività non agonistiche, attività ludico-motorie, didattiche e di avviamento alla pratica sportiva;
- attività agonistiche di prestazione, connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto di quanto sancito dai Regolamenti UISP Nazionale;

- attività paralimpiche multidisciplinari, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UISP Nazionale.

- b) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, nel rispetto dei Regolamenti UISP Nazionale con particolare ma non esclusivo riferimento alle attività formative:

- dirette a tecnici, a educatori ed a operatori sportivi e/o ad altre figure simili. Gli attestati e le qualifiche conseguite avranno valore nell'ambito UISP, salvo che la UISP abbia stipulato apposita Convenzione con la specifica Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o altro Ente di Promozione Sportiva e/o salvo che la UISP abbia ottenuto l'accreditamento o altro riconoscimento dalle Istituzioni europee, dai Ministeri o dalle Regioni territorialmente competenti, in merito al percorso di formazione che potrà eventualmente qualificarsi come formazione professionale.

Le attività esercitate di cui alla precedente lettera a) devono svolgersi con l'impiego di educatori, educatrici, tecnici, insegnanti, operatori, operatrici, formati secondo le regole e i criteri previsti dal Regolamento Formazione approvato dal Consiglio UISP Nazionale;

- dirette a docenti degli Istituti scolastici e delle Università del territorio di competenza e finalizzate al relativo aggiornamento e/o formazione su tematiche inerenti alle pratiche motorie e sportive caratterizzate dalla partecipazione e dalla inclusione;

- dirette a iscritti ad Ordini professionali del territorio di competenza, in cooperazione o in convenzione, per formazione inerente le pratiche motorie e sportive, il valore sociale dello sport, la salute e il benessere, l'educazione, le pari opportunità, l'ambiente, la mediazione culturale, la comunicazione;

- c) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'attività di comunicazione, informazione, stampa, con particolare riferimento allo sport sociale e per tutti; l'organizzazione di eventi finalizzati a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi di interesse per l'Associazione e tesi a valorizzare il bene relazionale;
- d) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale anche nella forma del turismo sportivo;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, comprensiva della costituzione di Centri studi, biblioteche, pubblicazioni, organizzazione di convegni e seminari in via diretta o in collaborazione con Università, Fondazioni di ricerca o altri organismi pubblici o privati del territorio di competenza;
- f) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, attraverso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza in un'ottica di sostegno alla famiglia;
- g) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni con particolare riferimento alla realizzazione di servizi tesi a mantenere l'autonomia funzionale delle persone che presentano bisogni di salute nonché a rallentare il suo deterioramento nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale, anche attraverso percorsi educativi;
- h) interventi e prestazioni sanitarie, attraverso attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, tese a supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute; la realizzazione, inoltre, di attività afferenti prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, disabilità, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative;
- i) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali anche attraverso attività di ricerca, monitoraggio e sensibilizzazione alla salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali, alla mitigazione degli impatti ambientali causati dalle attività, dalle organizzazioni, dalle manifestazioni sportive e nella realizzazione e gestione degli impianti sportivi, alla riqualificazione urbana, allo sviluppo e diffusione di una mobilità sostenibile, al rispetto e alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo;
- l) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, anche attraverso progetti educativi che sappiano coniugare lo sport e sani stili di vita con la fruizione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- m) formazione universitaria e post-universitaria in collaborazione con gli Organismi preposti rispetto alla elaborazione delle proposte formative, la partecipazione di propri soci nei processi formativi, l'organizzazione di stage o tirocini;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, attraverso la realizzazione o collaborazione alla realizzazione di progetti che possono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promuovere l'attività sportiva dilettantistica o formare educatori sportivi;
- o) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, in particolare attraverso momenti di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, formazione diretta in modo particolare ai propri dirigenti e educatori, collaborazione in progetti di inclusione sociale;
- p) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, interventi a sostegno delle persone fragili, di tutte le forme di disagio, di sostegno alla genitorialità;
- q) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata anche attraverso la realizzazione di percorsi educativi negli Istituti scolastici, la sensibilizzazione delle affiliate nel farsi portavoce di tali valori, la formazione degli operatori sportivi su questi temi, l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione, la produzione di materiale divulgativo e educativo a supporto di azioni in tale ambito;
- r) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale in particolare attraverso la realizzazione di ricerche, di iniziative di sensibilizzazione, la creazione di sportelli di assistenza, la sperimentazione e l'adozione di buone pratiche per garantire le pari opportunità, contro ogni forma di discriminazione nella pratica sportiva, nella partecipazione agli organismi associativi e nelle attività lavorative, la realizzazione di attività a favore delle persone in stato di reclusione e detenzione o comunque in condizioni di ristrettezza;
- s) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche attraverso il

coordinamento degli interventi delle affiliate UISP del territorio competente;

t) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, con particolare riferimento ai beni che possano avere una vocazione sportiva o aggregativa;

u) attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo;

v) monitoraggio dell'attività degli enti associati, eventualmente anche con riguardo al suo impatto sociale, e predisposizione di una relazione annuale al Consiglio del Terzo settore;

z) promozione e sviluppo delle attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'attivazione del RUNTS, avvenuta il 23 novembre 2021, ha visto la UISP Comitato Territoriale Mantova Aps iscriversi nella sezione delle Associazioni di Promozione Sociale in qualità di articolazione periferica della Rete Associativa Nazionale UISP Aps già dal 21/05/2003. UISP Mantova risulta quindi iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45 D.Lgs. del 3 luglio 2017n. 117, alla sezione "b - Associazioni di promozione sociale".

L'Ente, dal punto di vista fiscale, è in possesso di solo codice fiscale e gestisce attività istituzionali non rilevanti ai fini fiscali.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in Via Vittorino Da Feltre n. 63, Mantova.

Come già in precedenza illustrato, l'art. 3 dello Statuto disciplina tutte le attività che ricadono, in linea con le finalità degli Enti del Terzo Settore, sotto la competenza dell'Associazione.

Fanno parte delle attività seguite da UISP le iniziative culturali di interesse sociale con finalità educativa, l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale.

In relazione al rapporto con gli enti di formazione e ricerca, ricadono all'interno dei fini e delle attività di UISP, il supporto o la partecipazione a progetti di ricerca scientifica di particolare interesse sociale negli ambiti in cui opera, iniziative di formazione universitaria e post-universitaria; attività di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; di interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328 e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. In ambito sociale in particolare UISP può essere parte di interventi e prestazioni sanitarie.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, ricade tra le finalità di UISP Mantova la partecipazione a interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; nonché interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.

In ottica di contributo sociale, UISP partecipa ad iniziative di cooperazione allo sviluppo, di accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

UISP si attesta inoltre come attore: a) di promozione della cultura della legalità, della giustizia sociale, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; b) di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche del tempo e i gruppi di acquisto solidale; di protezione civile; c) UISP partecipa, infine, come soggetto attivo in iniziative legate a processi di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Rispetto ai propri soci UISP può presentarsi come soggetto per la tutela, rappresentanza, promozione o supporto dei soci e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuovere ed accrescere la rappresentatività presso i soggetti istituzionali e favorire forme di autocontrollo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nell'esercizio 2023/2024 gli associati sono stati complessivamente 9.960.

Si riporta di seguito la suddivisione per settore di attività, includendo anche il numero dei soci non praticanti attività sportiva.

SETTORE DI ATTIVITA'	DONNE	UOMINI	GENERALE
ACQUAVIVA	10	16	26
ATLETICA LEGGERA	114	155	269
CALCIO	38	3287	3325
CICLISMO	4	136	140
DANZA	730	229	959
DISCIPLINE ORIENTALI	78	198	276
EQUESTRI E CINOFILIE	36	20	56
GINNASTICHE	1554	600	2154
GIOCHI	117	102	219
MONTAGNA	4	6	10
MOTORISMO	16	104	120
NEVE	57	63	120
NUOTO	46	81	127
PALLACANESTRO	16	45	61
PALLAVOLO	5	4	9
PATTINAGGIO	369	40	409
SOCIO NON PRATICANTE	652	860	1512
SUBACQUEA	17	37	54
TENNIS	13	80	93
VELA	3	18	21
TOTALI	3879	6081	9960

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'UISP Mantova è composta da soci e socie che godono di specifici diritti.

In primo luogo, il rapporto associativo è retto dai principi di uniformità, effettività, democrazia, uguaglianza e pari opportunità.

La definizione di "socio" prevede alcune mansioni e diritti quali: partecipare alla vita associativa e a tutte le attività promosse, nel rispetto delle condizioni previste; partecipare all'elezione degli organi statutari e alla approvazione o modifica delle norme statutarie attraverso l'elezione di propri delegati alle istanze congressuali, secondo il principio di libera elezione quanto all'elettorato attivo e passivo; accedere ai libri sociali, di cui all'articolo 15 del Codice del Terzo settore, mediante richiesta da presentare al Presidente ovvero al Segretario Generale del rispettivo livello. Il socio può partecipare alle attività sociali di UISP attraverso il proprio legale rappresentante o persone delegate.

In particolare, il socio ha diritto all'elettorato attivo e passivo nel rispetto di quanto indicato in Statuto, se risulta in regola con il tesseramento o con l'affiliazione e con il versamento delle quote associative. Tutti i soci possono essere delegati ai Congressi dei livelli Territoriali, Regionali, Nazionale e/o essere eletti negli organi statutari di UISP, ma solo se associati come persone fisiche maggiorenni in regola con il tesseramento. I componenti degli organi elettivi e di nomina devono possedere i requisiti generali previsti dallo Statuto del CONI.

Inoltre, tutti gli associati sono tenuti all'osservanza dello statuto, dei regolamenti, del Codice Etico, delle deliberazioni assunte dagli organi statutari e del Codice di Comportamento Sportivo emanato dal CONI; ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti di UISP o/e derivanti dall'attività svolta.

Fatti rilevanti che hanno influito sui tempi di redazione e deposito del bilancio presso il RUNTS

A seguito di numerose e gravi irregolarità riscontrate nel funzionamento degli organi del Comitato, in data 9 settembre 2024 la Giunta Nazionale ha deliberato all'unanimità il Commissariamento con effetto immediato dell'Uisp Comitato Territoriale di Mantova Aps e la nomina sino allo svolgimento del prossimo Congresso elettivo di un Commissario con pieni poteri.

Il Commissariamento ha comportato l'azzeramento degli organi e dello Staff; a causa delle tensioni esistenti, il passaggio delle consegne non è stato agevole, ed il Commissario non è riuscito a reperire i libri e le scritture contabili preesistenti. Anche il sistema contabile non è stato reperito nei terminali del Comitato.

Si è resa necessaria pertanto una disamina lunga ed attenta della documentazione contabile cartacea esistente nonché la ricostruzione dei saldi contabili.

Per tale motivo, non è stato possibile redigere e depositare il presente bilancio presso il RUNTS nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, derivano dalla documentazione messa a disposizione dalla precedente amministrazione e reperita presso la sede sociale.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali

e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/08/2024 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano essere completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto

esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/08/2024 sono pari a € 120.312 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è composta da un Tereno del valore di euro 120.000 e da una costruzione leggera presente sullo stesso, del valore di euro 4.408. Il fondo Ammortamento presente si riferisce esclusivamente a quest'ultimo bene, poiché, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006, il costo delle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati non possono essere ammortizzati.

	Terreni e fabbricati	Attrezzature/Altri beni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	124.408	50.278	174.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.408	49.841	54.249
Valore di bilancio	120.000	437	120.437
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	125	125
Totale variazioni	0	-125	-125
Valore di fine esercizio			
Costo	124.408	50.278	174.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.408	49.966	54.374
Valore di bilancio	120.000	312	120.312

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati (solo costruzioni Leggere)	10,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/08/2024 sono pari a € 530.506 .

Movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Crediti v/altre imprese
Valore di inizio esercizio		
Costo	99.300	431.206
Valore di bilancio	99.300	431.206
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	99.300	431.206
Valore di bilancio	99.300	431.206

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nell'esercizio precedente, non veniva fatta una distinzione; tutto l'importo di euro 530.506 veniva ricompreso nell'unica voce "Altri Titoli".

In realtà tale somma rappresenta per euro 99.300 la partecipazione al capitale della Quisport Società Cooperativa, e per euro 431.206 versamenti a titolo di finanziamento fatti dal Comitato a favore della Cooperativa stessa tra il 1989 ed il 2005. Sono in corso verifiche da parte del Commissario Straordinario su tali movimentazioni e sulle motivazioni che portarono a questo cospicuo investimento. L'operazione di verifica è resa però particolarmente ardua, visto il notevole lasso di tempo passato e l'impossibilità quindi di reperire la documentazione giustificativa. Dal Bilancio della Quisport relativo all'anno 2024 reperito in Camera di Commercio, esiste comunque in nota integrativa l'indicazione dei valori sopra riportati, anche se con una differenza di circa 11.000 euro.

Dall'esame del Bilancio al 31/12/2024 della Cooperativa Quisport reperito presso la Camera di commercio, si rileva un patrimonio netto di euro 600.079 ed una perdita di esercizio di euro 987.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/08/2024 sono pari a € 136.624 .

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso soggetti privati per contributi	7.877	-7.877	0	0	0
Crediti verso enti della stessa rete associativa	98.252	-18.104	80.148	80.148	0
Crediti tributari	2.421	39	2.460	2.460	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	41.910	12.106	54.016	53.341	675
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	150.460	-13.836	136.624	135.949	675

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Si ritiene invece opportuno fornire informazioni circa la voce "Crediti verso enti della stessa rete associativa", in quanto sono state riscontrate delle anomalie; in particolare:

- È stato riscontrato **un credito di 50.000 euro** vantato dal Comitato nei confronti della Quisport Società Cooperativa. In origine risalente al 2019, la riscossione era stata arbitrariamente posticipata dal Dott. Ferrarini al 2030, contrariamente a quanto previsto nel verbale originario. E' stato incaricato dal Commissario un primario Studio Legale per avviare il recupero.
- È emerso anche un **credito di 20.000 euro (originariamente di euro 33.000)** relativo all'affiliazione della società "Musicalmente", affiliata senza che venisse richiesto il corrispettivo. Anche in questo caso è stata avviata dal Commissario una attività legale di recupero crediti, con un **accordo di rientro rateale** già definito.

Per ciò che concerne la voce "Crediti verso Altri", essa è composta essenzialmente per euro 40.233 da una polizza presso UNIPOL per l'accantonamento del TFR dei dipendenti, e per euro 4.862 dagli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/08/2024 sono pari a € 263.347 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	245.877	17.248	263.125
Danaro e altri valori di cassa	13	209	222
Totale disponibilità liquide	245.890	17.457	263.347

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. **Come già detto nelle premesse, a causa della mancata consegna da parte dell'amministrazione uscente dei libri e delle scritture contabili, non è stato possibile verificare la provenienza della voce contabile. Per tale motivo l'importo è stato stornato e portato a sopravvenienza.** I ratei e risconti attivi al 31/08/2024 sono pertanto pari a € 0 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	621	-621	0
Totale ratei e risconti attivi	621	-621	0

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Altre riserve	882.541		882.657
Totale patrimonio libero	882.541		882.657
Avanzo/disavanzo d'esercizio	115	12.087	12.087
Totale patrimonio netto	882.656	12.087	894.744

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Altre riserve	882.656	di utili	A, B
Totale patrimonio libero	882.656		
Totale	882.656		
Legenda: A: per aumento patrimonio Ente, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro			

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/08/2024 sono pari a € 100.000 .

Ad inizio esercizio, l'importo accantonato al Fondo per rischi ed oneri era pari ad **euro 88.482**. Poiché, come già detto nelle premesse, non è stata effettuata da parte dell'amministrazione uscente la consegna dei libri e delle scritture contabili, non è stato possibile verificare e valutare i motivi alla base dell'accantonamento. **Per tale motivo, il fondo è stato stornato ed il relativo importo contabilizzato tra le sopravvenienze attive. Bisogna però evidenziare che a causa del licenziamento del personale preesistente, è stata intentata una causa di lavoro nei confronti del Comitato di Mantova da parte del Sig. S. A., ex Segretario Generale, III livello; l'importo delle richieste a titolo di differenze retributive è pari ad euro 163.509, escluse spese legali.** Pur ritenendo le richieste sproporzionate ed infondate, si è provveduto prudenzialmente ad accantonare l'importo di **euro 100.000** ad un apposito fondo per la copertura delle eventuali spese da affrontare per tali liti.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	88.482	88.482
Variazioni nell'esercizio -	- 88.482	- 88.482
Variazioni nell'esercizio +	+ 100.000	+ 100.000
Valore di fine esercizio	100.000	100.000

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
	FONDO CAUSE DI LAVORO	0	100.000
Totale		0	100.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/08/2024 risulta pari a € 46.103 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	40.210
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	5.893
Totale variazioni	5.893
Valore di fine esercizio	46.103

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	16.885	-16.885	0	0
Debiti tributari	2.935	14	2.949	2.949
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	2.250	2.250	2.250
Debiti verso dipendenti e collaboratori	4.347	398	4.745	4.745
Altri debiti	2	-4	-2	-2
Totale debiti	24.169	-14.227	9.942	9.942

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Trattasi di arrotondamenti.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/08/2024 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Il valore esistente ad inizio esercizio era pari ad euro 12.397. Poiche, come già detto nelle premesse, non sono stati rinvenuti nella documentazione consegnata dall'amministrazione uscente i libri e le scritture contabili, non è stato possibile verificare la composizione e la provenienza di tale voce. Pertanto, non essendoci documentazione idonea ed il suo riferimento, si è proceduto alla svalutazione nell'esercizio 2023/2024.

Di seguito si fornisce comunque la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	13.969	13.969
Risconti passivi	12.397	-13.969	-1.572
Svalutazione		- 12.397	- 12.397
Totale ratei e risconti passivi	12.397	- 12.397	0

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

L'andamento economico dell'esercizio in esame rappresenta un sostanziale consolidamento dell'associazione: le quote associative confermano infatti un andamento costante anche se in lieve flessione rispetto al precedente esercizio.

Anche i proventi da attività mutuali confermando la ritrovata stabilità del comitato.

Allo stesso modo, i costi sono stati ottimizzati per allinearsi alla nuova normalità dell'attività post pandemia ed alle successive emergenze che il tessuto socio-economico si è trovato ad affrontare.

Da segnalare il minore apporto di contributi da enti pubblici, ancora presenti nel passato esercizio come strumento di ripresa post emergenza.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	337.541	303.468	-34.073	-10,09
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	912	1.965	1.053	115,46
Altri ricavi (sopravvenienze)	0	104.870	104.870	100
Totale ricavi, rendite e proventi	338.453	407.884	69.431	20,51

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	338.338	395.797	57.459	16,98
Totale costi e oneri	338.338	395.797	57.459	16,98

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	337.541	405.919	68.378	20,26
Costi ed oneri	338.338	395.797	57.459	16,98
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-797	10.122	10.919	-1.370,01
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	115	12.087	11.972	10.410,43
Contributo attività di interesse generale (%)	-693,04	83,74	776.78	-112,08

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	PROVENTI DA QUOTE ASSOCIATIVE E APPORTI	142.201
	PROVENTI DAGLI ASSOCIATI PER ATTIVITA' MUTUALISTICA	148.912
	RICAVI PER PRESTAZIONI E CESSIONI AD ASSOCIATI	0
	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI	8.585
	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	1.350
	ALTRI RICAVI, RENDITE E PROVENTI	104.870
Totale		405.919

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/08/2024	31/08/2023	31/08/2022
Attività di interesse generale (sezione A):			
Totale Ricavi, rendite e proventi	405.919	337.541	366.017
Totale Costi ed oneri	395.797	338.338	343.573
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	2,56	-0,24	6,53
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	NO	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI		
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE		

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	912	1.965	1.053	115,46
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	912	1.965	1.053	115,46
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	115	12.087	11.972	10.410,43
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	793,04	16,26	-776,78	-97,95

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale dipendenti	2
volontari iscritti nel registro istituito ai sensi dell'art. 17 comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale	4
Totale volontari non occasionali	4
Totale dipendenti e volontari non occasionali	6

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Anche se l'informazione non influenza la situazione rappresentata in bilancio, si comunica che in data 9 settembre 2024 la Giunta Nazionale ha deliberato all'unanimità il Commissariamento con effetto immediato dell'Uisp Comitato Territoriale di Mantova Aps e la nomina sino allo svolgimento del prossimo Congresso elettivo di un Commissario con pieni poteri.

Il provvedimento si è reso necessario in seguito a numerose e gravi irregolarità, in particolare:

- Diverse/i Consigliere/i risultavano **non regolarmente tesserati** o con tesseramenti **fuori termine** per più stagioni consecutive, condizione che, secondo statuto, determina la **decadenza automatica** dall'incarico.
- In alcuni casi, le persone in questione risultavano **anche assenti per un numero di sedute superiori al consentito**, senza che venisse formalizzata la decadenza.
- La composizione del Consiglio, nel tempo, è divenuta **non conforme alle norme statutarie**, in particolare per quanto riguarda la rappresentanza di genere: al momento del commissariamento erano in carica solo **due donne**, a fronte del minimo richiesto di quattro.
- La lista dei Consiglieri supplenti risultava esaurita, impedendo qualsiasi reintegro regolare.
- È emersa una **carenza di vigilanza** da parte degli organi esecutivi e del Segretario Generale del Comitato, anch'essa in violazione delle norme statutarie ('art. 26 comma 1 lettera "d" dello Statuto nazionale e dall'art. 19 comma 1 lettera "d" dello Statuto Territoriale).

Tutto questo ha portato, di fatto, a una **paralisi istituzionale** e al venir meno della legittimità del Consiglio, che non operava più nel rispetto delle regole fondamentali dell'associazione.

Il Commissariamento non ha comportato la paralisi dell'Ente; al contrario è stato dato nuovo impulso e slancio all'attività dello stesso, anche grazie al rinnovo dello staff.

Le difficoltà riscontrate però nel passaggio di consegne della documentazione contabile unita alla necessità di verifica della stessa, hanno comportato un notevole ritardo nella preparazione del presente Bilancio e della sua Relazione.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	12.087
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve di utili o avanzi di gestione	12.087
Totale destinazione o copertura	12.087

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'associazione per l'esercizio in esame non ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo a costi e proventi figurativi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art. 16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

UISP Mantova ha confermato nell'esercizio 2023/24, sviluppandole, le attività che la lenta uscita dal periodo emergenziale ha consentito di organizzare.

La nuova normalità che ha caratterizzato il mondo dello sport e del terzo settore ha consentito lo svolgimento di attività di interesse generale adattandole alle nuove esigenze del territorio e della cittadinanza. Si è consolidata la ripresa confermando capacità dell'associazione di coinvolgere i propri associati nelle attività istituzionali organizzate.

La gestione è stata improntata su principi sempre prudenziali e di contenimento dei costi, garantendo prioritariamente la copertura dei servizi principali e la solidità del comitato.

L'avanzo di gestione è frutto della suddetta ottimizzazione dei costi, oltre che delle attività svolte con successo.

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge inoltre la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

Il mantenimento degli equilibri economici e finanziari, non avendo usufruito in questa annualità di contributi straordinari, si ritiene passerà nuovamente attraverso il monitoraggio costante dei costi e lo sviluppo di nuove progettualità allargando la rete di collaborazione con altri soggetti.

La gestione di ogni settore dovrà necessariamente partire dal presupposto della sostenibilità economica, pur prevedendo dei margini da investire per iniziative specifiche.

Si prevede che l'associazione possa consolidare il proprio ruolo di riferimento per le politiche sportive e sociali, attraverso lo studio dei nuovi bisogni e la proposta di servizi adeguati.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi alle associazioni senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Associazione.

Nel corso dell'esercizio 2023/2024 l'Associazione ha potuto svolgere con ritrovato slancio le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto, coinvolgendo migliaia di associati di ogni fascia d'età nelle proposte organizzate. In particolare si segnalano iniziative a favore della popolazione anziana, campionati, attività giovanile.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività. Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o

indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Da ultimo, si fa presente che per l'esercizio in questione non sono state effettuate attività di raccolta fondi.

IL COMMISSARIO
FRANCO SIMONE ALBERTO

U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS

DETERMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

OGGETTO: Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/08/2024 ai fini del deposito presso il RUNTS.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- L'Ente del Terzo Settore U.I.S.P. COMITATO TERRITORIALE MANTOVA APS, iscritto al RUNTS nella sezione "B", è attualmente sottoposto a commissariamento in forza della Delibera della Giunta Nazionale del 09/09/2024 che ha disposto la decadenza del Consiglio Direttivo;
- È stato redatto il bilancio consuntivo relativo all'esercizio chiuso al 31/08/2024, comprensivo della relazione di missione, sulla base della documentazione pervenuta e rinvenuta presso i locali dell'Ente;
- Il passaggio delle consegne è risultato particolarmente difficile e la documentazione fiscale e contabile lacunosa; si è reso pertanto necessario verificare la documentazione pervenuta e ricostruire la contabilità dell'anno in questione.
- Per i motivi sopra esposti, non è stato possibile depositare il bilancio di esercizio chiuso al 31/08/2024 entro il termine previsto dalla vigente normativa.
- Terminate le operazioni di verifica e di ricostruzione contabile, è necessario ora procedere all'approvazione del bilancio al fine di ottemperare agli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dall'art. 48 del D. Lgs. 117/2017 e procedere al deposito presso il RUNTS;

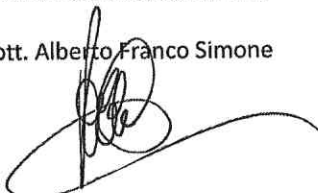
DETERMINA

1. Di approvare, in qualità di Commissario Straordinario dell'Ente, il Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31/08/2024, composto da:
 - Stato patrimoniale;
 - Rendiconto gestionale;
 - Relazione di missione;
2. Di autorizzare il deposito del bilancio approvato presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come previsto dall'art. 48 del Codice del Terzo Settore, tramite la piattaforma telematica del Ministero del Lavoro.
3. Di trasmettere la presente determina e la relativa documentazione agli organi competenti per quanto di loro spettanza.

Mantova, 7 novembre 2025

Il Commissario straordinario

Dott. Alberto Franco Simone



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 AGOSTO 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA
ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL DLGS. 3.7.2017 N. 117 DEL COMITATO
TERRITORIALE UISP DI MANTOVA**

Agli associati della Associazione

PREMESSA

L'Organo di Controllo del Comitato Uisp Regione Lombardia è stato confermato il 16 febbraio 2025 con apposita decisione Congressuale e detto Organo è composto da un Presidente e due Componenti. L'incarico affidato come Organo di Controllo dell'Uisp Regionale ai sensi dell'articolo 29 comma 2 dello Statuto è esteso per previsione a tutti i Comitati Territoriali della Lombardia. Dall'esame dei dati riportati in bilancio del Comitato in esame, oggetto della verifica, consegnati all'Organo di Controllo in base all'articolo 31 del Codice del Terzo Settore non è fatto obbligo la nomina di un Revisore e nemmeno è stato richiesto dal Comitato Territoriale.

Le varie normative di riferimento che riguarda la nostra verifica sono contenute nei punti elencati

- Dlgs 117/ 2017 articolo 30 articolo 13 e seguenti CTS (Codice Del Terzo Settore);
- Decreto ministeriale 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;
- Principio Contabile Enti del Terzo Settore OIC 35 ;
- Norme di comportamento degli Organi Del Terzo Settore emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- Regolamento Nazionale Uisp del 24/6/2023;
- Statuto Nazionale Uisp del 12/03/2023;
- Statuto del comitato Territoriale oggetto della presente verifica.

Il Commissario nominato è responsabile ai sensi dello Statuto Nazionale articolo 21 comma 2 lettera e) affinché la redazione del bilancio di esercizio fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è anche responsabile per la valutazione e l'adeguata normativa dalla quale si evince il presupposto della continuità.

L'ODC ha preso atto di fatti significativi accaduti dal settembre 2024 con il Commissariamento da parte della Giunta Nazionale UISP del Comitato Territoriale di Mantova in esame per gravi e molteplici mancanze quale inserimento nel Consiglio Direttivo persone non iscritte all'UISP, mancata vigilanza della giunta ,mancata consegna al Comitato Regionale di documentazione di verbali e delibere istituzionali. Inoltre mancanza di trasparenza nei rapporti con la partecipata cooperativa

1. Analisi dei Controlli



Il bilancio del Comitato in esame al 31/08/2024 evidenzia un avanzo della gestione di euro 12.087. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione che è la documentazione a base della presente verifica.

L'Organo di Controllo a norma dell'art. 15 CTS non ha potuto verificare ed esaminare sulla esistenza e corretta tenuta dei libri contabili, fiscali e associativi quali i verbali della Giunta e del Consiglio Direttivo ante nomina del Commissariamento .

In presenza dei dipendenti è stata verificato che non sia stato superato il rapporto di 1 a 8 sulla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti sulla base della retribuzione annua lorda

2. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, comma 6 e comma 7 del Codice del Terzo Settore **L'ODC ha:**

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento.
- monitorato, per quanto possibile dalla documentazione a disposizione, l'osservanza del comma 7 delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del CTS, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, di cui all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e di cui all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

*Il Comitato persegue in via prevalente le attività di interesse generale così come riportate nella Relazione di Missione ed indicate nel vigente statuto;

*Il Comitato non ha svolto nell'anno attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;

*Il Comitato non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore;

- rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.



- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, messo in atto integralmente per il periodo 1.9.2023 al 31.08.2024 dal Commissario nonché sull'affidabilità di questo sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire se non quella di un invito ad un monitoraggio continuo e aggiornato dei valori.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione tra i rilievi.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29 co. 2 del codice del Terzo settore.

3.Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza avvalendosi anche delle "Norme di comportamento dell'Organo di Controllo degli enti del Terzo settore" norma 3.8 emesso da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. Inoltre, l'Organo di Controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della Relazione di Missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui è a conoscenza, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo e tale documentazione è stata redatta secondo la normativa e prassi in base ai schemi ministeriali e adeguato ai principi contabili OIC con la comparazione del periodo precedente.

Per quanto a nostra conoscenza, il Commissario non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. nella redazione del bilancio per i casi eccezionali e non siamo a conoscenza di eventuali e sospette frodi e di casi di non conformità connesse all'operato del Commissario.

Nell'attivo dello stato patrimoniale non risultano iscritte poste relative a costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento, le quali non risultino completamente ammortizzate.

4.RISULTANZE

Considerando l'attività da svolta, l'Organo di Controllo incaricato esprime parere favorevole in merito al bilancio al 31.08.2024, così come è stato redatto con rilievo seguente: come già segnalato da questo Organo nella relazione dell'anno 2022-2023 in cui veniva indicato nei rilievi la presenza nel bilancio riclassificato e nella relazione di missione la voce quota associativa immobilizzate per 530.506,18 non dettagliate e non motivate si richiedevano informazioni specifiche. Dopo le richieste di documentazione non pervenute dall'Organo Amministrativo decaduto e Commissariato, da una ricostruzione effettuata si è venuta a conoscenza che il comitato ha una partecipazione in una cooperativa per un capitale sociale di euro 99.300 ed un finanziamento a detta partecipata cooperativa di euro 431.306,00 come finanziamento.

L'Organo di Controllo sollecita il Comitato ad un attento esame ed a una valutazione ed alle iniziative da intraprendere relativamente alla partecipazione nella cooperativa.

L'Organo di Controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione, come riportata nella relazione di missione, formulata dal Commissario.

Data 6 novembre 2025

L'Organo di Controllo

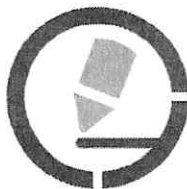
Dott. Mario Bianchi



Dott.ssa Maria Cristina Cordone



Dott. Francesco Micarelli



FRANCESCO MICARELLI
03/12/2025 19:21:51 UTC+0100

